



EDITORIALE

G. Tramontano 1^aC

Salve a tutti e ben ritrovati dalla nuova redazione. Questo è il 26° numero del giornalino La Romeo in...forma che ha come filo conduttore la legalità. Molti articoli sono, infatti, interamente dedicati a Giancarlo Siani, giovane eroe, vittima della camorra che con il suo esempio ha lasciato un segno indelebile nella società insegnando a noi giovani che è giusto lottare per gli ideali quali la libertà di pensiero, di parola e di informazione.

Affronteremo anche un tema molto "caldo": l'immigrazione. Come ben sapete, popolazioni scappano dal loro paese, dalla guerra ma soprattutto dalla fame e giungono in Italia in cerca di una "nuova vita".

Non manca l'articolo dedicato alla prima donna italiana che ha avuto il coraggio di vivere un'avventura "spaziale", diventando l'orgoglio dell'Italia, ma soprattutto delle donne, stiamo parlando della nostra amata Samantha Cristoforetti! Infine per allietare il nostro stato d'animo, dopo eventi particolarmente toccanti, troveremo la consueta pagina di dolci, prettamente autunnali, per deliziare i nostri palati!

SETTEMBRE/OTTOBRE
A.S. 2015/2016
PERIODICO BIMESTRALE
n° 26

Ricordando Giancarlo...uno di noi

In questi giorni abbiamo ricordato un grande giornalista napoletano, un eroe della legalità, ucciso per il suo grande coraggio. Era il 23 settembre 1985, quando intorno alle 20,50, a pochi metri dalla sua abitazione, Giancarlo Siani fu ucciso in un agguato di camorra, colpito alla testa da 10 colpi di pistola. La sua colpa era stata quella di aver pubblicato articoli nei quali denunciava fatti di camorra scoperti sul territorio. Perfettamente consapevole di ciò che poteva accadergli, Giancarlo Siani non rinunciò a fare il suo lavoro di giornalista facendo conoscere la realtà. Il suo gesto eroico è stato ricordato in tutte le scuole con la visione di film e la lettura dei suoi ultimi articoli.

G. Centore 2^aB

"Giancarlo Siani aveva lo sguardo di chi amava la verità e il suo lavoro, con i capelli fin sopra le orecchie, una fossetta sul mento e gli occhiali da vista rotondi, non aveva paura di scrivere e di denunciare le cattiverie e le ingiustizie. Il giornalismo era la sua vita ma il suo sogno si spense ben presto. Grazie Giancarlo, che la tua onestà, la tua speranza e il tuo sacrificio possa essere per noi un esempio per diventare domani degli adulti migliori."

F. Mascia 1^aB

"Questo grande "eroe" è un modello di vita per tutti noi. Molte persone fingono di non vedere non denunciando. L'omertà, sicuramente non ci salverà!

V. Quattromani 1^a B

"Giancarlo Siani è un eroe che ha lottato per la "libertà di espressione e di informazione" ed è stato ucciso per amore della verità".

Chiara Nocera 2^a B

Giancarlo con il suo splendido sorriso racchiude tutto: i suoi sentimenti, le sue gioie e le sue paure più profonde, sentimenti spezzati in un attimo dalla camorra. Egli non immaginava che qualcuno avrebbe potuto uccidere il suo sogno, ma così non è stato, Siani vive nei nostri cuori, nelle tante parole e nei pensieri che ci ha lasciato. I suoi ideali gli sono costati la vita, egli sosteneva: "la criminalità, la corruzione non si combattono soltanto con i Carabinieri. Le persone per scegliere devono sapere, devono conoscere i fatti e un giornalista "giornalista" dovrebbe fare questo: informare".

R. Laudati 2^aB

ATTUALITÀ

Un giornalista esemplare:

Giancarlo Siani

M. Cesa - 3^a C

Giancarlo Siani nacque a Napoli nel 1959, e vi morì a 26 anni, il 23 settembre 1985, ucciso dalla camorra. Siani si occupava di criminalità organizzata, e in particolare delle vicende dei boss di Torre Annunziata. Fu ammazzato con dieci colpi di pistola per aver scritto un articolo nel quale descriveva il potere del boss Valentino Gionta e la corruzione della politica locale. Dopo la pubblicazione dei suoi articoli furono svolte indagini che portarono all'arresto del boss, che ancora oggi è in carcere condannato all'ergastolo.

Siani venne ucciso per aver fatto luce sugli affari loschi della camorra. Era coraggioso e appassionato nella sua ricerca della verità, qualità che dovrebbero essere prese ad esempio da tutti coloro che aspirano a diventare Giornalisti con la "G" maiuscola, e non, come lui diceva, dei "giornalisti-impiegati".

Per ricordarlo nel 2009 è uscito nelle sale il film *Fortapàsch*, per la regia di Marco Risi, titolo che richiama quanto Siani aveva scritto per indicare lo stadio d'assedio in cui viveva la città sotto il controllo dei clan camorristici.

Il 23 settembre 2015 anche noi dell' I.C. Romeo abbiamo voluto ricordarlo piantando un ulivo nel giardino della scuola.



La Mehari in cui Siani fu assassinato

Il ricordo di Giancarlo Siani

R. Longobardi 2^aC

Il 23 settembre a scuola, nell'anniversario della sua morte, abbiamo ricordato Giancarlo Siani, a cui a soli ventisei anni è stata tolta la vita dalla criminalità organizzata.

La camorra pensava di eliminare con dieci colpi di pistola, un nemico, ma non è stato così, perché le sue idee vivono ancora e devono essere un esempio per noi giovani, spingendoci a rispettare le regole, le persone e l'ambiente, gettando le basi per un mondo migliore.



L'albero di ulivo piantato nel giardino della scuola in onore di Giancarlo Siani

L'opera di Giancarlo Siani è morta con lui?

M. Mautone - 2^a C

Giancarlo Siani, giovane giornalista napoletano, fu ritrovato ucciso il 23 Settembre 1985 al Vomero nella sua Citroen Mehari verde. Fu colpito da ben dieci colpi di pistola a pochi metri dalla sua abitazione. Responsabile della sua morte fu Angelo Nuvoletta, un boss della camorra che vedeva in questo ragazzo giovane, ma con saldi ideali, un serio pericolo per l'organizzazione criminale. Perché Giancarlo era un cronista attento che non aveva paura di scrivere, di indagare, di conoscere e far conoscere la verità sugli affari e la connivenza dei clan camorristici.

La camorra gli ha tolto la vita, ma non è riuscita ad ammazzare le sue idee se oggi lo ricordiamo.

Molti sono gli istituti napoletani che portano il suo nome e nell'anniversario della sua morte, molte sono state le iniziative promosse dalle varie istituzioni. Anche la nostra scuola lo ha voluto ricordare con la visione di filmati che ci hanno dato modo di riflettere sull'importanza della legalità.

"Morto per amore della verità."

M. Fatima - 2^a A

Giancarlo Siani, era un ragazzo proveniente da una famiglia napoletana. Frequentava il liceo "Giambattista Vico", ma il suo sogno era quello di diventare un giornalista e di scrivere per "Il Mattino". Seguendo l'università, Giancarlo riuscì a diventare un giornalista, occupandosi di cronaca nera e in particolare di camorra. Pur essendo giovane, intraprese questa strada. Lui lottava per la legalità, e per migliorare la sua città, continuando a scrivere e a denunciare, finché il 23 settembre 1985, andando ad un concerto, venne barbaramente ucciso da esponenti delle cosche camorristiche. Per ricordarlo gli hanno intitolato molte scuole e strade, ma anche noi giovani per dare un senso a questa morte "eroica" dobbiamo perpetuare l'opera intrapresa da Giancarlo Siani.



La targa in memoria di G. Siani nel giardino della nostra scuola

PROGETTI ROMEO

Progetto CLIL/ÉMILE A cura del Prof. L. Zammartino

Il progetto CLIL/ÉMILE nell'anno scolastico 2014/2015, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nella classe seconda, sezione C, fare Storia in Lingua Francese, si è concluso con grande soddisfazione da parte dei docenti coinvolti: la prof.ssa Rossella Armellino (docente DNL), lo scrivente Luigi Zammartino (docente di Lingua Francese) e la prof.ssa Elvira Fidardo (docente di sostegno). Il modulo didattico ha evidenziato che tali iniziative, anche a livelli linguistici bassi, conducono ad un duplice vantaggio: un beneficio numerico, in quanto sono ore in più dedicate alla seconda lingua straniera, e un vantaggio qualitativo, poiché il messaggio giunto agli alunni è quello che una lingua serve soprattutto per trasmettere informazioni, e che non è soltanto un oggetto di studio in sé. I questionari somministrati agli alunni - ex ante ed ex post - hanno evidenziato un'entusiastica condivisione del progetto. Le perplessità mostrate da alcuni alunni all'inizio del corso sono state ampiamente superate, e sempre dai questionari risulta che, anche i genitori hanno mostrato un interesse nei confronti dell'iniziativa didattica, e sarebbero ben contenti di far ripetere l'esperienza ai propri figli.



Educazione alimentare 2ªC



Foto progetto clil/èmile 2ªC



TG alimentare 2ªG

Don Giovanni Caffè



Il caffè...un' intensa pausa per i tuoi sensi

COLAZIONI A DOMICILIO
L'aperitivo...delizia per il tuo palato

tel: 081/19572073



PROGETTI ROMEO



L'importanza di una sana alimentazione A cura delle classi 2^aC e 2^aG



Sapersi alimentare è indispensabile al benessere di ogni persona e ciò è ancora più vero se si riferisce ad un organismo in crescita, al quale è necessario un equilibrato apporto di sostanze, utili ad un armonico sviluppo sia fisico che psichico.

Pertanto gli alunni della 2^aC e della 2^aG con le docenti di scienze Annalisa Talarino e Annamaria Nicosia coadiuvate dalla Dott.ssa Adriana De Rosa esperta nutrizionista dell'ASL di Casoria hanno affrontato il tema della corretta alimentazione, rispettando l'interdisciplinarietà. Quindi ci si è documentati sulle abitudini alimentari degli italiani nella storia, dal dopoguerra ad oggi. Quindi l'alimentazione secondo le varie culture e religioni, posizione geografica, clima, ecc...

Abbiamo capito che...

- È importante fare colazione;
- è preferibile consumare prodotti di stagione;
- incrementare il consumo di frutta e verdura;
- limitare il consumo di carni e grassi animali;
- evitare il consumo di alcool e caffeina;
- bere almeno 2 litri di acqua al giorno;
- affiancare alla corretta alimentazione un regolare attività fisica;
- consumare più cibi integrali.



CINQUE CATTIVE ABITUDINI CHE CI PRIVANO DI ENERGIA FISICA E MENTALE:

Ci sono giorni in cui ci si sente privi di energia fisica e mentale? Probabilmente abbiamo qualcuna di queste 7 piccole cattive abitudini! Alcune si riferiscono a disposizioni psicologiche poco funzionali, altre riguardano comportamenti poco salutari; ci sono molte piccole cose che facciamo (o non facciamo) durante la giornata che possono contribuire ad esaurirci lentamente dal punto di vista sia fisico che mentale.

1) EVITARE DI FARE ATTIVITA' FISICA QUANDO SI E' STANCHI

Saltare l'allenamento per risparmiare energia è una pratica controproducente. In uno studio condotto presso l'Università della Georgia, un campione di adulti sani sedentari che hanno iniziato a praticare un esercizio leggero tre giorni alla settimana per appena 20 minuti al giorno hanno riferito di sentirsi meno stanchi e più carichi di energia dopo sei settimane.

2) NON BERE ABBASTANZA ACQUA

La disidratazione causa una riduzione del volume del sangue, che rende il sangue più denso. Ciò conduce il cuore a pompare meno efficacemente, riducendo la velocità con cui l'ossigeno e le sostanze nutrienti raggiungono i muscoli e gli organi.

3) NON INTRODURRE ABBASTANZA FERRO

Una carenza di ferro può condurci a sentirci stanchi, irritabili, deboli e poco lucidi. Ciò è dovuto al fatto che una minor quantità di ossigeno viaggia verso i muscoli e le cellule.

4) SALTARE LA COLAZIONE

Al risveglio è necessario fare rifornimento con la prima colazione. Se la saltiamo, il prezzo da pagare sarà sentirsi affaticati.

Si raccomanda una colazione che comprenda cereali integrali, proteine magre e grassi sani. Buoni esempi includono un frullato a base di frutta, latte magro o yogurt magro greco, uova con due fette di pane tostato.

5) CONSUMARE QUANTITA' ECCESSIVE DI CIBO SPAZZATURA

Gli alimenti carichi di zuccheri e carboidrati raffinati (come quelli confezionati), hanno un alto indice glicemico (GI), causano cioè un aumento di zucchero nel sangue di breve durata.



NOTIZIE DAL PLESSO



SCUOLA DELL'INFANZIA

“Conosco la mia scuola”

*Progetto accoglienza
A cura della docente Rosa Visone*



Sin dai primi giorni di frequenza, attraverso attività ludiche le insegnanti, aiutate dagli alunni “veterani”, hanno presentato ai “nuovi” la scuola.

Muovendoci in piccoli gruppi ed in modo ordinato, siamo andati alla scoperta degli spazi: sezione osservando i vari angoli e i materiali che vi sono collocati.

In seguito, disposti a trenino, siamo *partiti* alla scoperta degli ambienti scolastici: corridoio e sezioni, bagni, atrio, aule della primaria, teatro e giardino. Stabilito in precedenza che a scuola si cammina e non si corre perché è pericoloso, abbiamo esplorato le zone permesse e quelle oltre le quali non si può andare.

Poi con l'aiuto di costruzioni e materiale vario, abbiamo creato la piantina degli interni della scuola; l'attività si è conclusa con una rappresentazione grafica.

Nei giorni successivi ci siamo dedicati alla costruzione del plastico del plesso di Via San Pietro visto dall'esterno: con cartoni, rotoli, carta crespata, tempera e pennelli, i piccoli si sono divertiti a riprodurre la loro scuola.



NOTIZIE DAL PLESSO

SCUOLA PRIMARIA

EMERGENZA PROFUGHI A cura del Prof. F. Scognamiglio

Tra i tanti avvenimenti che hanno contraddistinto la storia dell'uomo, alcuni dei più ricorrenti e drammatici vanno riferiti agli esodi forzati che hanno avuto per protagonisti milioni e milioni di individui, costretti a lasciare i loro rispettivi paesi d'origine per motivi religiosi, politici ed etnici. L'eccessivo afflusso di profughi provenienti dalle realtà più disastrose ha creato non pochi problemi anche in Italia.



Chi è un profugo G. Cuccurullo V^aA

Profugo è colui che cerca un nuovo posto in cui vivere, un futuro, un lavoro, una speranza, una nuova vita. Nei suoi occhi c'è la disperazione del passato ma soprattutto il fuoco della speranza che a volte viene spento dalle onde del mare, dall'indifferenza. Ecco perché quando muore un profugo c'è un sogno che si spezza. Penso che si debba fare qualcosa per aiutare i profughi per garantire loro un futuro migliore, soprattutto ai bambini come me che devono vivere serenamente poiché sono proprio i piccoli il nostro futuro.

Non lasciamoli soli

Un futuro migliore V. Buonomo V^aB

Ogni giorno moltissime persone sono costrette a scappare dai luoghi in cui vivono a causa della guerra e della povertà. In questi posti i bambini vengono addestrati per combattere oppure vengono utilizzati come bombe umane. Al telegiornale si vedono immagini di bambini morti ritrovati sulla spiaggia, quei piccoli che sognavano un futuro diverso e che amavano correre e giocare proprio come me. Io non posso fare altro che ammirare queste persone perché fanno di tutto per vivere e penso che al loro posto non riuscirei ad affrontare tutto questo perché sono nata in una società dove non manca nulla.

Il problema dei profughi K. Papagiovanni V^aB

Ormai già da tempo si parla del problema dei profughi. Il nostro Paese davanti a questo problema deve intervenire con tutti i mezzi possibili per salvare le vite umane e aiutare tutti quei poveri che fuggono dalle guerre e dalla povertà nella speranza di un futuro migliore. Si devono però migliorare i centri di accoglienza e le associazioni che gestiscono e organizzano i primi soccorsi. Spesso al telegiornale vedo che i centri d'accoglienza sono sempre più affollati e si finge di non vedere, come se questo problema non ci riguardasse. Spero che i potenti del mondo riescano a risolvere questo problema salvando la vita a milioni di persone per aiutarli a vivere in modo dignitoso. Anche noi bambini dobbiamo imparare ad accettare e rispettare le persone di altre culture perché come mi sento ripetere sempre dalla mia famiglia e dai miei maestri: "Noi siamo il futuro e con noi le cose forse cambieranno".



Emergenza profughi L. De Gregorio V^aA

Sono mesi che assistiamo all'emergenza profughi provenienti da diversi Paesi del mondo. Non c'è giorno che non arrivi un barcone sulle nostre coste, ma il loro viaggio è sempre un punto interrogativo perché molti muoiono a causa delle condizioni disumane del viaggio. Io penso che sarebbe più facile aiutare questi popoli sulle loro terre creando delle condizioni di vita migliori, lasciando libero chi vuole allontanarsi per scelta e non per scappare.



INSIEME A TAVOLA...



Torta di noci **E. Piscopo 2^aC**

Ingredienti:

Noci sgusciate 250 g
Zucchero 300 g
Uova 4
Limone 1
Zucchero a velo
Farina q.b. (quanto basta).

Preparazione

Tritare i gherigli fino a ridurli quasi in polvere e trasferiteli in una terrina. Ungete una tortiera di circa 30 cm di diametro e spolverizzatela con un po' di farina. Sbattete bene i tuorli d'uovo con lo zucchero e unitevi la scorza grattugiata di limone. Montate a neve ben ferma gli albumi. Unite ai tuorli le noci tritate e gli albumi montati. Mettere tutto nella tortiera e cuocere a 180 °C per circa un'ora. Lasciare raffreddare e spolverizzare con zucchero a velo.



Mezze Lune con crema di castagne **M. Mautone 2^aC**

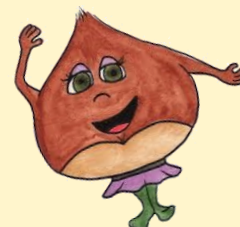
Ingredienti:

Per la pasta frolla :

550g farina
200g zucchero
vaniglia o aroma
al limone
3 uova
1 pizzico di sale
1/2 bustina di pan degli angeli
150g di burro.

Per la crema di castagne:

1/5 kg di castagne
2 cucchiaini di zucchero
Un bicchierino di rum
100 gr di cioccolato fondente



Preparazione.

Iniziare con la lavorazione della pasta frolla partendo dalle uova e mano mano unire tutti gli altri ingredienti, impastare e lasciare riposare per 30 minuti. Nel frattempo sbucciare le castagne, lessarle, spellarle e frullarle aggiungendo nel mixer lo zucchero, la cioccolata fusa e il rum.

Stendere la pasta, formare dei dischetti e riempirli con la crema di castagne senza eccedere, chiudere il dischetto formando delle mezze lune sigillando bene i bordi con la rotellina dentellata. Spennellare la superficie delle mezze lune con il rosso d'uovo, posizionarle in una teglia rivestita con la carta da forno e cuocere a 190° per circa 20 minuti.



SCRITTURA CREATIVA

I giovani e la scrittura Prof. ssa Marianna De Luca

Che spazio occupa oggi la scrittura nel mondo dei giovani? Più di quanto non si creda.

Scrivere è un'arte affascinante, capace di trasformare il disordine in ordine; le emozioni in parole.

Gli adolescenti, in genere, hanno un mondo interiore caratterizzato da confusione, disorientamento, incontinenza emotiva e pulsionale, bisogno di identificazione, trasgressione.

Essi vorrebbero, anche a scuola, sentir parlare più spesso di loro stessi, dei loro disagi, delle loro inquietudini, del loro vissuto quotidiano, per tale motivo indirizzare i giovani verso la scrittura significa offrirgli la possibilità di dire senza sapere di dire.

Spetta quindi agli "addetti ai lavori" indirizzare i ragazzi a stabilire una relazione autentica con la scrittura, non solo attraverso la lettura scolastica dei classici, ma anche e soprattutto cimentandosi in proprio con la scrittura, senza dover necessariamente scrivere per un lettore, ma soprattutto per se stessi, per dare voce al loro complesso universo interiore.

La comunicazione dei giovani è sempre più fatta di sintesi, discontinuità, simboli, abbreviazioni, evocazioni di esperienze. Il linguaggio poetico, con la sua capacità di creare una composizione breve e compiuta, con la sua capacità di descrizione immediata, è più vicino al linguaggio dei ragazzi di quanto non si possa immaginare.

Perché non sfruttare "didatticamente" il grande potere evocativo ed emozionale delle poesie se non addirittura delle canzoni?

Le poesie scritte dai ragazzi ne sono una dimostrazione più che soddisfacente e quella che seguirà ne è un esempio. Tutto è nato come un gioco, è bastata un'immagine particolare, una strofa di una canzone o i versi di una poesia per dare l'avvio alla nascita di tanti giovani scrittori.

L'immagine diventa parola

Notte stellata di Grazia Allocato

Galassie, case, cipresso?

Forse è tutto, forse è niente.

Vortici che si rincorrono
a perdifiato.

Case appollaiate.

Luci che illuminano.

Luna a picco nel cielo.

Cime sfiorate dal vento che
tutto solleva fino a
dissolversi nel nulla.



Il TG alimentare C. Orefice 3ªG

Il 3 giugno 2015, dello scorso anno scolastico, la classe 2ªG, ha prodotto uno spettacolo, in cui i ragazzi hanno recitato, cantato e ballato. Questo lavoro, su suggerimento dei docenti, è stato intitolato "il TG dell'alimentazione", proprio perché rispecchiava un TG televisivo.

Per i ragazzi e per le insegnanti è stato un lavoro molto impegnativo, ma allo stesso tempo divertente. Nella fase di preparazione del "TG" è stata di grande aiuto la dott.ssa Adriana De Rosa, nutrizionista dell'A.S.L. la quale settimanalmente ha impartito lezioni per una sana alimentazione. Questo progetto ha coinvolto tutte le materie trattandosi di un lavoro interdisciplinare.

Sono stati divisi gli interventi, così che ognuno interpretasse più ruoli. Erano presenti allo spettacolo i nostri genitori, la Preside Maria Evelina Megale, a cui va il nostro ringraziamento per aver dato a noi ragazzi l'opportunità di realizzare il progetto, la vice-preside ed infine i nostri professori.

Quest'esperienza è stata meravigliosa, e ha lasciato in tutti noi un ricordo indelebile che difficilmente dimenticheremo.



Il libro scritto dai ragazzi della 3E

ATTUALITÀ

**I Migranti ...
Dobbiamo accoglierli sempre e
comunque ?
E. Piscopo 2^aC**

Un fenomeno dei nostri giorni è l' emigrazione dei popoli , ogni giorno sbarcano sulle nostre coste migliaia di profughi, che fuggono da guerra, fame e violenza . Il numero di questi nostri fratelli disperati cresce sempre di più, ponendo problemi di accoglienza. Alcuni paesi vogliono accogliere i migranti ma solo in modo selettivo e in base alla provenienza. Altri per impedirne l'ingresso, come l'Ungheria , costruiscono muri ai confini. Questo problema, senza una vera politica comune Europea, non si può risolvere, bisogna porre fine alle guerre e alle ingiustizie altrimenti ci saranno sempre più persone che vorranno venire qui da noi e nessun muro potrà fermarli



**A te. Straniero, se passando mi incontri e
desideri parlarmi, perché non dovresti
farlo? E perché non dovrei farlo io?
(Walt Whitman)**

La mia frase preferita l'ha pronunciata uno dei rifugiati, un ragazzo: "Non sono pericoloso, sono in pericolo".
(Bono, leader degli U2)

Sono un cittadino, non di Atene
o della Grecia, ma del mondo.
(Socrate)

**Cristoforetti...dalla luna a Scampia.
U. De Stefano e F. Zullo 1^aC**



La "famosa" Astronauta Italiana che ha vissuto per 200 giorni nello spazio, conosciuta sul web come Astro-Samantha, è arrivata in visita nei quartieri degradati di

Scampia. Qui ha incontrato varie persone importanti, tra cui Angelo Pisani , presidente della Municipalità. Ha discusso con i ragazzi della zona di argomenti come: sport, bullismo, e soprattutto legalità, temi molto sentiti in quel contesto difficile. L'incontro è avvenuto nella palestra di Judo dei fratelli Maddaloni, punto di riferimento per i ragazzi, che vengono aiutati in questo percorso sportivo ed educativo. La Cristoforetti, dunque, ha invitato questi adolescenti, ad inseguire i propri sogni. Il presidente Pisani ha dichiarato che questa visita è servita a far risaltare le potenzialità positive del territorio, ormai sommerse dalle critiche negative che riceve la nostra città. In questa giornata di solidarietà ,Samantha Cristoforetti ha suscitato in tutti i presenti, dai ragazzetti ai volontari, lacrime di gioia e sorrisi.


**officine^{del}
benessere**
Fitness · Beauty · Relax
esperti in qualità della vita

Editore I.C. "N. Romeo"

Casavatore

Coordinamento di redazione

Prof. ssa Maria Giovanna Di Palo

Hanno collaborato a questo numero

i docenti:

R. Visone

F. Scognamiglio

L. Zammartino

M. De Luca

Segreteria di redazione

gli alunni:

S. Esposito 2^aA

R. Longobardi 2^aC

M. Fatima 2^aA

Hanno collaborato a questo numero

G. Cuccurullo 5^aA

V. Buonomo 5^aB

K. Papagiovanni 5^aB

L. De Gregorio 5^aA

R. Esposito 1^aC

U. De Stefano 1^aC

F. Zullo 1^aC

G. Tramontano 1^aC

M. Cesa 3^aC

G. Centore 2^aB

R. Longobardi 2^aC

M. Mautone 2^aC

E. Piscopo 2^aC

F. Mascia 1^aB

V. Quattromani 1^aB

C. Nocera 2^aB

R. Laudati 2^aB

M. Fatima 2^aA

C. Orefice 2^aC

S. Capuozzo 2^aD

U. Di Matteo 2^aD

G. Galdi 2^aD

Sito della scuola
www.istitutocomprensivoromeo.it

Indirizzo della scuola :
Via Campanariello n°3
Tel: 081/7380264

Abbiamo anche un blog:
www.gliasininonesistono.com

Gli articoli vanno inviati a:
giannadip@gmail.com
noielaromeo@gmail.com

GLI ANNUNCI PUBBLICITARI OSPITATI IN QUESTO NUMERO SONO OMAGGIO DI DITTE, ENTI E PRIVATI CITTADINI CHE OFFRONO UN CONTRIBUTO BENEMERITO PER LA REALIZZAZIONE DEL GIORNALE



Libreria TARCIO
di Raffaella Tarcio



Libri nuovi ed usati - servizio fax - cartoleria
fotocopie e rilegature - gadget - merceria

Via Campanariello, 6
Casavatore (Na)

tel./fax 081/6584549



PUBBLICITÀ PROGRESSO



L'Educazione ambientale non è semplice studio dell'ambiente naturale, ma deve **promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi**. L' E.A è la disciplina che più di ogni altra si presta a uno studio e a un approfondimento "sul campo". Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi, è fondamentale sviluppare attività a diretto contatto con l'ambiente. Quindi un compito imprescindibile a cui l' E.A deve tendere, è un'educazione attenta a quello che avviene nel contesto territoriale circostante



Terreno incolto prima della "bonifica" operata da nostro collaboratore

Tutti gli Operatori che lavorano in un'istituzione scolastica devono tendere, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, al miglioramento degli alunni per realizzare le finalità educative che sono proprie della Scuola.

Il nostro collaboratore scolastico **Salvatore De Giacomo** ha indirettamente applicato questo principio, sistemando e piantando aiuole in pochi metri quadrati di terreno ripulendolo dalle erbacce e dalle sterpaglie. Ora l'ingresso di Via Locatelli non è solo più gradevole ma rappresenta simbolicamente una lezione di educazione ambientale che Salvatore ha "impartito" agli alunni e non solo



Le aiuole nell'ingresso di Via Locatelli